

ALMENO 18 MESI PER LA NUOVA TAC

Fumata grigia per Cairo Niente pronto soccorso Resta il Ppi sulle 12 ore

L'ospedale di Cairo non avrà un vero pronto soccorso aperto per 24 ore, quanto meno non in tempi rapidi. Inoltre ci vorranno almeno 18 mesi per attivare e collaudare la nuova Tac per la Radiologia. È quanto emerso nel consiglio regionale di ieri, dove il futuro dell'ospedale San Giuseppe è stato di nuovo terreno di scontro. A sollevare il tema è stato il consigliere Jan Casella (Avs) che, in un'interrogazione, ha chiesto risposte per la rete dell'emergenza della Valbormida all'assessore regionale Massimo Nicolò. Quest'ultimo non si è sottratto, anzi ha tracciato un quadro d'insieme, spiegando che: «Per trasformare l'attuale punto di primo intervento, aperto 12 ore dalle 8 alle 20, in un polo per le emergenze aperto giorno e notte occorre prima ripristinare il reparto di Radiologia e renderlo operativo sulle 24 ore. Ma i danni dell'alluvione sono stati molto ingenti, quindi è stato necessario rivedere l'intero assetto dell'ospedale». La piena del 27 ottobre scorso aveva reso inagibile il piano interrato, distruggendo la Radiologia e il Laboratorio analisi. Entrambi sono stati in parte riattivati ai piani superiori, ma servono locali e nuova attrezzatura. L'Asl si è data tempo fino al 15 gennaio per valutare il trasferimento della Radiolo-



L'ingresso del San Giuseppe

gia nell'area dell'ex direzione medica. Nel frattempo l'assessore ha spiegato che i tempi saranno più lunghi di quel che la popolazione auspica: «La messa in funzione e il collaudo di una nuova Tac, che oggi non è presente al San Giuseppe, ma è prevista in un piano definitivo, necessiterà di almeno ulteriori 18 mesi». Una risposta che non ha soddisfatto Casella, che ora spiega: «Capiamo le difficoltà, legate all'alluvione di fine ottobre, alle scelte scellerate di Toti in materia sanitaria, alle promesse elettorali, caratterizzate da eccessivo ottimismo. I cittadini della Valle sono stanchi di aspettare il pronto soccorso, servizio di cui hanno pienamente diritto e del quale possono usufruire in maniera ridotta». —

L.B.